STUDIO ECDC SUL VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE (RSV): IL CONTRIBUTO DI ISI FOUNDATION

Attraverso RespiCompass, la piattaforma europea sviluppata con la guida scientifica di ISI Foundation, dieci modelli indipendenti stimano l'impatto dell'immunizzazione neonatale: con il 90% di copertura, il 61% dei ricoveri per RSV nella fascia 0–2 mesi potrebbe essere evitato

Torino, 10 novembre 2026 – L'immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) potrebbe ridurre in modo significativo i ricoveri nei primi mesi di vita: nello scenario in cui il 90% dei bambini nati nella stagione in cui circola il virus riceva anticorpi monoclonali a lunga durata d'azione, i ricoveri per RSV tra i bambini di 0–2 mesi diminuirebbero in media del 61%. **È il risultato principale di un rapporto pubblicato il 28 ottobre 2026 dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), realizzato attraverso RespiCompass con la guida di ISI Foundation**.

L'RSV è una delle principali cause di bronchiolite e di infezioni delle basse vie respiratorie nei bambini piccoli. Nell'Unione europea e nello Spazio economico europeo (UE/SEE) si stimano circa 250 mila ricoveri l'anno per RSV tra i minori di cinque anni. Per valutare l'impatto dei programmi di prevenzione rivolti a tutti i neonati, l'ECDC ha coinvolto gruppi di ricerca europei che hanno applicato dieci modelli indipendenti a scenari comuni in 28 Paesi UE/SEE. Sono state confrontate due strategie alternative – anticorpi monoclonali somministrati al neonato e vaccinazione materna durante la gravidanza – con una copertura del 90% o del 20% dei nati tra settembre e marzo, rispetto a uno scenario senza immunizzazione universale.

Con una copertura del 90%, le riduzioni medie stimate dei ricoveri per RSV nella fascia 0–2 mesi sono del 61% con gli anticorpi monoclonali e del 52% con la vaccinazione materna. Con una copertura del 20%, le riduzioni scendono rispettivamente al 14% e al 12%. Circa l'80% dei ricoveri evitati riguarda bambini di 0–2 mesi, mentre un ulteriore 15% riguarda quelli di 3–5 mesi. Si tratta di proiezioni ottenute con modelli matematici, non di riduzioni dei ricoveri già osservate.

Per l'Italia, in base alle elaborazioni di ISI Foundation sui risultati dei modelli, lo scenario di riferimento, senza programma di immunizzazione universale, prevede circa 7.900 ricoveri per RSV nell'arco di una stagione nei bambini di 0–2 mesi. Con una copertura del 90%, i modelli stimano circa 4.800 ricoveri evitabili attraverso gli anticorpi monoclonali e circa 4.000 attraverso la vaccinazione materna. Per prevenire un ricovero sarebbero necessarie, in media, 37 immunizzazioni con anticorpi monoclonali oppure 45 vaccinazioni materne, valori vicini alle medie UE/SEE (37 e 44). Le proiezioni sono coerenti con le prime evidenze raccolte nelle regioni italiane che hanno introdotto programmi universali di immunizzazione contro l'RSV nei neonati.

RespiCompass, la piattaforma europea di modellistica degli scenari sulle malattie respiratorie, è sviluppata e gestita da un consorzio guidato da ISI Foundation, che si è aggiudicato un contratto pluriennale con l'ECDC. La Fondazione ha inoltre elaborato, insieme a ricercatori del Politecnico di Torino, uno dei modelli matematici, applicato a tutti i 28 Paesi analizzati. Al lavoro hanno partecipato Elisa Viola, Mattia Mazzoli, Daniela Paolotti e Nicolò Gozzi per ISI Foundation, con Alessandro Rizzo e Lorenzo Zino del Politecnico di Torino. Nicolò Gozzi figura inoltre tra i quattro esperti esterni che hanno contribuito al rapporto ECDC ed è l'unico indicato con un'affiliazione italiana.

"*Il rapporto ECDC offre ai decisori nazionali una base quantitativa comune, costruita con metodi condivisi, per introdurre e definire i programmi di immunizzazione contro l'RSV nei neonati*", **ha dichiarato Nicolò Gozzi, Senior Research Scientist di ISI Foundation, aggiungendo:** "*Tre sono i messaggi che emergono con chiarezza dallo studio. In primo luogo, raggiungere un'ampia copertura aumenta i benefici. In secondo luogo, estendere la protezione ai bambini nati fuori stagione, in particolare nella fascia 3–12 mesi, potrebbe ridurre ulteriormente i ricoveri. Infine, la scelta tra anticorpi monoclonali e vaccinazione materna deve considerare anche i prezzi, l'organizzazione dei servizi e la possibilità di raggiungere neonati e donne in gravidanza. È stato un lavoro condiviso con gruppi di ricerca internazionali e le autorità europee, nel quale ISI ha messo a disposizione strumenti utili alla prevenzione e alle decisioni di sanità pubblica*".

ISI Foundation è un centro di ricerca privato non-profit nato a Torino e cofondato da Fondazione CRT. La missione di ISI Foundation si concentra sulla ricerca scientifica e sull'alta formazione nell'ambito della scienza dei dati e dei sistemi complessi, con particolare attenzione alle applicazioni dei dati e dei modelli computazionali a temi di rilevanza sociale e di salute pubblica. L'attività di ISI Foundation coniuga rilevanza locale e impatto globale con una cultura scientifica interdisciplinare e l'ambizione di formare la prossima generazione di talenti per affrontare le complesse sfide del nostro tempo. Da quattro decenni, ISI Foundation sostiene la creazione di una rete di ricercatori e istituzioni di prim'ordine che favorisce lo scambio di conoscenze fra accademia, governi, industria, agenzie globali e non-profit, al fine di contribuire all'impatto della scienza sulla crescita sociale, economica e culturale. www.isi.it

Rif. Imprese di Talento | Daniele Salvaggio | daniele.salvaggio@impreseditalento.com | +39 335 6415411